

■ **FRANCAVILLA E MONTEGIORDANO** L'attenzione anche alle sostanze pericolose

Controlli e sequestri di isole ecologiche

Ritenute dai carabinieri forestali non a norma con i requisiti previsti dalla legge

di **FRANCO MAURELLA**

MONTEGIORDANO - I controlli effettuati in materia di rifiuti, relativi soprattutto ad apparecchiature elettriche, elettroniche ed elettromagnetiche, hanno portato, nelle scorse settimane, i Carabinieri Forestale a porre sotto sequestro due centri di raccolta. Il primo a **Franca-villa Marittima** dove i militari della Stazione di Oriolo e Corigliano hanno accertato che il centro di raccolta posto in località "Cimitero" non risponde ai requisiti previsti e che disciplinano tale attività. Criticità sono state riscontrate circa l'accumulo dei rifiuti su un'area di circa 1000 metri quadri per l'assenza di



Il sequestro dell'area

opere atte alla raccolta delle acque meteoriche, di dilavamento, di apposito impianto di trattamento in loco degli stessi reflui, dell'assenza di accorgimenti dediti alla raccolta in vasche a tenuta sta-

gna, degli sversamenti delle sostanze pericolose contenute nei "Raee" e dell'assenza di autorizzazione allo scarico. La raccolta dei "Raee" (Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche ed elettromagnetiche), per come specificato dai Carabinieri Forestale, tra l'altro, deve avvenire in condizioni di sicurezza distinguendoli per raggruppamenti a seconda della tipologia. Dalla serie di controlli effettuati, i Carabinieri Forestale hanno operato un altro sequestro nel Comune di **Montegiordano** in località "Foritano". Anche in questo caso i sigilli sono stati posti al centro raccolta rifiuti comunale. Il centro, realizzato interamente a cielo aperto,

presentava alcune criticità rispetto a quanto previsto dalla normativa del settore come la mancanza di idonea viabilità interna per lo scarico e carico dei rifiuti, l'assenza di personale, l'assenza di una area di lavaggio e disinfezione dei contenitori.

I militari, nel corso del controllo, hanno riscontrato che non vi era un'area attrezzata per il conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi, protetta dagli agenti atmosferici con adeguata copertura e, inoltre, hanno verificato l'assenza di una rete atta alla raccolta dei percolati dalle aree di deposito dei rifiuti, al fine di evitare riversamenti sulla pavimentazione. Altre criticità sarebbero

emerse dalla differenziazione dei rifiuti presenti nel sito. Sul piazzale adibito alla raccolta, i militari hanno riscontrato che era presente, senza alcuna protezione e senza la canalizzazione atta alla raccolta di eventuali sversamenti di sostanze, un piccolo deposito di Raee pericolosi e non, direttamente accatastati sul pavimento.

Preso atto che il centro non è dotato di autorizzazione allo scarico di reflui industriali, che i rifiuti sono depositati in maniera indifferenziata e delle criticità strutturali legate all'impianto che non rispecchiano la normativa di settore si è proceduto anche per l'area di località "Foritano" al sequestro del sito.